



COMUNICAZIONE
Art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 01 del Sett. 2018

Prot n° OUT/25199 del 19/07/2022
MANO

Spett.le
AZIENDA

Oggetto: SERVIZIO DI EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE COMUNI ACQ.VCO

Impianto : Reti acquedotto comunali

Comuni di Arizzano (VB), Ghiffa (VB), Gravellona Toce (VB), Lesa (NO), Omegna (VB), Romagnano Sesia (NO), San Pietro Mosezzo (NO), Stresa (VB), Verbania (VB) e Vignone (VB).

Vie varie

✓ AREA SUD	<input type="checkbox"/> SEDE	
	<input type="checkbox"/> DEPURATORE	
✓ AREA NORD	<input type="checkbox"/> IMPIANTI	✓ ACQUE BIANCHE
	✓ RETI	<input type="checkbox"/> ACQUE SCURE

Datore di Lavoro

Ezio Nini

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Susanna De Marie

Medico Competente

Manuel Renna

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

Christian Pasquali, Claudio Fabris, Claudio Schiavi



PREMESSA

Il presente documento, "COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.26 DEL D. LGS 81/2008 E SS.MM.II.", si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del Datore di Lavoro committente, previsto dall'art. 26, comma 1 lettera b e comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. integrato dal D.lgs. 106/09, di informare circa i propri rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i fornitori, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività al fine anche di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, che operano a vario titolo, nello stesso ambiente di lavoro.

DEFINIZIONI

- **Committente:** è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.
- **Appalto:** può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare, è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Personale:** il personale dipendente che opera nell'Azienda.
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.). Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:
 - l'oggetto dell'opera da compiere,
 - le modalità d'esecuzione,
 - i mezzi d'opera,
 - le responsabilità,
 - l'organizzazione del sistema produttivo,
 - le prerogative e gli obblighi.Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore, che può essere autorizzato esclusivamente dal committente (art. 1656 cod. civ.).
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, deve verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi o alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione e deve informare le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione e protezione adottate. In caso di accertate lavorazioni interferenziali tra soggetti diversi, deve redigere un Documento Unico di Valutazione dei Rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi appunto da interferenza, ove presenti.

Eccezion fatta, sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del DLgs 81/08 e s.m.i. per le seguenti circostanze :

- servizi di natura intellettuale;
- mere forniture di materiali o attrezzature;
- lavori la cui durata non sia superiore a cinque giorni.

FINALITA'

Il presente documento diventa parte integrante del rapporto contrattuale ed ha la finalità di:

- dare evidenza del fatto che Acqua Novara VCO Spa ha definito e documentato una Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, appropriata alla natura, alla dimensione ed ai rischi in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;
- comunicare al Fornitore i rischi presenti nel luogo di lavoro della Committenza
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti al fine di prevenire i rischi esistenti

Rispetto a quest'ultimo punto, e comunque prima del concreto inizio delle attività contrattuali, sarà quindi effettuato un sopralluogo sul posto al fine di chiarirsi reciprocamente su come procedere alle previste lavorazioni ed il tutto sarà documentato dalla redazione di apposito Verbale da parte del Committente.

Inoltre, la Committenza, in caso di accertate lavorazioni in condizioni di interferenza tra soggetti appartenenti ad Imprese diverse, provvederà a redigere un D.U.V.R.I. con il contributo dettagliato dell'Impresa affidataria sulle proprie lavorazioni.

Il personale interessato dall'interferenza, dovrà sottostare a quanto previsto nel suddetto documento.

Tutti i documenti prodotti saranno sottoscritti e trattenuti da entrambe le parti.



COMUNICAZIONE
Art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 01 del Sett. 2018

DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
Natura Giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Triggiani, 9 - 28100 Novara (No)
Attività	Ciclo idrico Integrato
Partita IVA	02078000037
n° iscrizione CCIAA	NO - 214204
Codice ATECO	36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Telefono	0321 - 413111
Fax	0321 - 458729
Datore di Lavoro	Ezio Nini <i>Tel. 0321 413163</i>
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Susanna De Marie <i>Tel. 0321 413141 - 3485831108</i>
Medico Competente	Manuel Renna <i>Mail medicina@gruppobiomedica.it</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Christian Pasquali - Claudio Fabris - Claudio Schiavi

Relativamente alle opere previste, il Vs. referente risulta essere il Sig. Simonotti Luca tel. 3489792939 ricordando che all'inizio dell'attività verrà redatto in contraddittorio il verbale di coordinamento e cooperazione con elenco del personale e dei mezzi che accederanno al sito. Ai sensi della L.215/2021 che ha modificato l'Art 26 del D.lgs 81/08 (art 26 comma 8bis) dovrà essere comunicato al Datore di Lavoro committente il preposto di riferimento dell'impresa affidataria delle opere in oggetto.

TIPOLOGIE LUOGHI DI LAVORO

Acqua Novara.VCO S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato con circa 1.600 luoghi di lavoro in 140 Comuni tra le province di Novara e del VCO, suddivisi in tre macro aree operative, SUD-CENTRO-NORD, strutturate in SEDI - DEPURATORI - IMPIANTI E RETI (acque bianche e scure) ripartiti su varie sedi operative, sia regolarmente presidiate da personale interno (amministrativo, tecnico e operativo), sia strutture periferiche presidiate saltuariamente per la necessità di mantenere in efficienza funzionale i vari processi produttivi aziendali.

Gran parte di questi, si trovano in terreni pianeggianti, su strada e posti in situazioni facilmente raggiungibili, liberi da ostacoli rilevanti e con spazi sufficienti per le manovre degli automezzi ; altri invece sono situati in zone collinari e addirittura montagnose, raggiungibili con difficoltà anche pedonale e percorribili solo con automezzi a trazione integrale.

Hanno strutture ed impiantistica molto variegata, interrate, semi interrate ed esterne.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'intervento consiste nell'esecuzione di tutte quelle attività volte all'efficientamento delle reti idriche dei Comuni di Arizzano (VB), Ghiffa (VB), Gravellona Toce (VB), Lesa (NO), Omegna (VB), Romagnano Sesia (NO), San Pietro Mosezzo (NO), Stresa (VB), Verbania (VB) e Vignone (VB).

Le operazioni comprenderanno la verifica e il completamento dei rilievi esistenti delle reti e dei modelli idraulici con inclusi tutti i manufatti acquedottistici (pozzi, serbatoi e rilanci, oltre a camerette interrato), la ricerca perdite, La pianificazione ed effettuazione step test e l'individuazione di soluzioni sveditive per un rapido raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione delle reti.

NORME GENERALI E COMPORTAMENTALI

Pur non entrando nel merito dei rischi specifici derivanti dalla Vostra attività, Vi chiediamo l'assoluto e scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

Di seguito si delineano le principali norme generali e comportamentali cui la Ditta dovrà attenersi durante l'esecuzione di quanto previsto.

- Prima di accedere ai luoghi di lavoro o iniziare ogni attività lavorativa, accordarsi con il responsabile di unità operativa o suo referente.
- È obbligatorio considerare con scrupolo le eventuali indicazioni e/o le condizioni d'appalto della Committente.
- È vietato accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, come verificato in sede di sopralluogo preliminare, se non materialmente accompagnati da personale di questa Società.
- Se non esigenza per le Vs lavorazioni, è vietato manomettere, anche minimamente, la condizione esistente, spostare o prelevare - anche temporaneamente - qualsiasi tipo di dispositivo eventualmente presente.
- È vietato compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni su macchine e/o attrezzature e/o impianti o quant'altro che non sia di propria competenza operativa e che possa mettere a repentaglio la sicurezza propria e di altre persone, senza preventivo accordo con Responsabile di Unità Operativa o con altro dipendente dallo stesso delegato.
- È fatto divieto di fumare, mangiare, bere in tutti i luoghi di lavoro facenti capo ad ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
- È fatto divieto ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte e uscite di sicurezza, ecc. con materiali e/o mezzi di qualsiasi natura, salvo espressa autorizzazione del responsabile di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
- E' fatto divieto di assumere sostanze alcoliche e/o stupefacenti, prima e durante le operazioni di Vostra competenza.
- È obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale della Committente eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di rischio, adoperandosi direttamente in caso di urgenza solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.
- È obbligatorio utilizzare solo macchine ed attrezzature di lavoro messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro, rispondenti alle vigenti norme di legge e sottoposte a regolare manutenzione secondo libretto di uso e manutenzione.
- È opportuno trasmettere al committente eventuali variazioni riguardanti aspetti di sicurezza non preventivamente concordate.
- E' obbligatorio prendere visione generale del luogo di lavoro in cui si andrà ad operare - preventivamente all'inizio delle operazioni - così da poter intraprendere le eventuali misure di prevenzione e protezione che riterrete più opportune.
- **E' FATTO OBBLIGO all'Appaltatore di riscontrare tempestivamente e in forma scritta il Committente (per il tramite del referente o del Coordinatore) in merito a eventuali infortuni**

accaduti al proprio personale all'interno delle pertinenze di ANVCO occorsi nell'ambito dell'effettuazione delle attività di cui al presente Art 26 si riferisce, in riferimento alle certificazioni volontarie in ambito Salute Sicurezza (ISO 45001) a cui Acqua Novara ha inteso aderire.

In caso di infortunio è richiesto che vengano indicati : i riferimenti dell'infortunato e della ditta di appartenenza, la data, l'ora e il luogo dell'accadimento, la causa dell'infortunio, i giorni inabilità. Successivamente la ditta si impegna a compilare una check list dell'evento che verrà inviata, e a comunicare la diagnosi e la data di chiusura dell'infortunio.

- In considerazione inoltre della sottoscrizione il 30/06/2022 da parte delle Parti Sociali, dei Ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo Economico, e dell'Inail, del nuovo "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", dal 18 Luglio 2022 e fino al 31 Ottobre 2022, a meno di diverse e successive disposizioni legislative, il Datore di Lavoro dispone in merito all'accesso di aziende terze presso sedi e impianti di Acqua Novara.VCO (Art 3 Protocollo) quanto segue: In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente Acqua Novara.VCO, per il tramite del medico competente laddove presente.

Acqua Novara.VCO con la presente comunicazione condivide con l'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Nelle varie tipologie dei luoghi di lavoro di Acqua, risultano presenti vari rischi specifici, considerati e valutati da questa Organizzazione come evidente dall'Allegato 2 del D.V.R. Generale.

Gli stessi sono a seguire elencati, considerando però che, relativamente alle specifiche opere di Vs competenza ed oggetto della presente comunicazione, saranno di Vs riferimento unicamente quelli effettivamente applicabili al luogo ove opererete.

- **Annegamento** : in vasche di accumulo acque chiare e reflue, impianti di depurazione acque reflue, sorgenti con acque superficiali, si segnala la possibilità di tale rischio. Prestare massima attenzione soprattutto ove non presenti idonei elementi di protezione e/o di emergenza. Si invita alla massima attenzione.
- **Schiacciamento** : in qualsiasi luogo di lavoro di Acqua ove risultano presenti macchine, attrezzature automezzi che potrebbero presupporre tale rischio, accertarsi della solidità delle stesse evitando quanto più possibile di sostare al di sotto o nel raggio d'azione. Si invita alla massima attenzione.
- **Sepoltura** : in presenza di scavi su terra, attenzione alla possibilità di sbrancamenti laterali. Configurandosi caratteristiche di cantiere, attenersi a quanto indicato dal C.S.E. ed a quanto previsto sul P.S.C. Si invita alla massima attenzione.
- **Caduta nel vuoto** : i luoghi di lavoro di Acqua risultando dei più svariati, con altezze diverse, vasche di accumulo interrate, dislivelli, accessi su scala, espongono potenzialmente a tale rischio. Prestare massima attenzione soprattutto ove non presenti idonei elementi di protezione.

- **Rischio cadute dall'alto** : i luoghi di lavoro di Acqua risultando dei più svariati potrebbero esporre a cadute dall'alto di materiale fisso e mobile. Si invita alla massima attenzione.
- **Scivolamenti e cadute a livello** : i luoghi di lavoro di Acqua risultano dei più svariati, si segnalano ostacoli vari a piano campagna, possibili dislivelli e terreno scivoloso. Si invita alla massima attenzione.
- **Urti, contusioni** : per tipologie strutturali, per attrezzature ed impiantistica di esercizio, si segnalano ostacoli vari, sia piano campagna che posti su varie altezze. Si invita alla massima attenzione.
- **Punture, tagli, abrasioni, ustioni** : per tipologie strutturali, per attrezzature ed impiantistica di esercizio, è possibile la presenza di oggetti appuntiti, chiodi, elementi surriscaldanti. Si invita alla massima attenzione.
- **Attrezzature-Macchine** : nei luoghi di lavoro è possibile la presenza di attrezzature e/o macchine di vario tipo e dimensione, fisse o mobili. Non avvicinarsi se non per esigenze delle Vs previste lavorazioni. Si invita alla massima attenzione.
- **Rumore** : la presenza di attrezzature/macchine in taluni luoghi di lavoro, soprattutto in impianti di depurazione acque reflue, pozzi e serbatoi di accumulo acqua potabile, potrebbe occasionalmente esporre il lavoratore a valori di rumore importanti. Adottare tutte le misure di prevenzione e protezione che ritenete più opportune per le Vs lavorazioni. Si invita alla massima attenzione.
- **Sostanze pericolose** : si faccia massima attenzione alla eventuale presenza di sostanze pericolose in uso e/o a deposito. Non avvicinarsi, non toccare. In ogni caso il contatto diretto con tali sostanze non è sostanzialmente possibile, se non in condizioni di fuoriuscita accidentale o di un deposito inidoneo. Ove si riscontrino quest'ultima situazione, allontanarsi immediatamente ed avvertire il referente di Acqua. Si invita alla massima attenzione.
- **Incendio** : negli impianti di depurazione acque reflue nei Comuni di :
 - Cerano, Via Crosa 92
 - Bellinzago Novarese, Via Ticino 302
 - Fara Novarese, Via Marconi 49
 - Dormelletto, Via F.lli Cervi sn
 - Novara, Via Generali 91il livello di rischio incendio è stato valutato **MEDIO**.
In tutti gli altri luoghi di lavoro il livello di rischio incendio è stato valutato **BASSO**.
- **Atmosfere esplosive** : negli impianti di depurazione acque reflue nei Comuni di :
 - Cerano, Via Crosa 92
 - Bellinzago Novarese, Via Ticino 302
 - Fara Novarese, Via Marconi 49
 - Dormelletto, Via F.lli Cervi sn
 - Novara, Via Generali 91per presenza di biogas, prodotto dal processo di decomposizione dei reflui solidi urbani, sono presenti aree ATEX, individuate su documentazione specifica presente sul luogo di

lavoro. L'eventuale accesso a tali aree è consentito solamente dopo la consultazione positiva della documentazione suddetta, congiuntamente al responsabile di U.O.L.

Inoltre, presso le Sedi amministrative di :

- Novara, Via Triggiani 9
- Borgomanero, Via Loreto 19
- Verbania, Via S.Bernardino 50
- Verbania, Via della Meccanica 3
 - risultano presenti ulteriori aree ATEX per presenza di centrali termiche a gas metano. L'eventuale accesso a tali aree è consentito solamente dopo la consultazione positiva della documentazione suddetta, congiuntamente al responsabile di U.O.L.
 - risultano presenti presso l'ingresso dei magazzini, zone segnalate di ricarica di accumulatori al piombo acido ad uso del carrello elevatore. In caso fosse presenti durante le operazioni di ricarica, attenersi alle disposizioni cartellonistiche presenti e non sostare in prossimità dell'area suddetta.

In generale, adottare tutti gli idonei comportamenti confacenti in tali aree.

Rischio incidenti stradali/investimento : essendo i luoghi di lavoro posti nelle più svariate condizioni, sia su strade centrali a notevole scorrimento, sia in ambienti periferici non urbanizzati, si proceda con la massima cautela e si faccia sempre riferimento al Codice di Circolazione Stradale. Si consideri sempre la possibilità di incombere nei vari sensi di marcia in altri mezzi di qualsiasi genere e dimensione, oltre che a pedoni, cicli e motocicli.

Si segnala l'eventuale presenza all'interno dei luoghi di Acqua Novara.VCO S.p.A. di mezzi circolanti in manovra. Ove applicabili, rispettare scrupolosamente la segnaletica esposta, anche all'interno dell'area del sito, e le soste a parcheggio individuate. Utilizzare sempre indumenti A.V. Si invita alla massima attenzione.

Rischi naturali : essendo molti luoghi di lavoro posizionati in aree a verde naturale, risultano potenzialmente presenti api, vespe, calabroni, topi e serpi, oltre a vegetazione ad alto fusto con potenziali cadute dall'alto di materiale naturale anche di notevole dimensione. Si invita alla massima attenzione.

Rischio asfissia : ove ci si dovesse calare all'interno di strutture chiuse, esterne e/o interrate, essendo per definizione un *ambiente confinato* , fare massima attenzione alla presenza di sufficiente livello di ossigeno nell'aria e alla totale assenza di gas velenosi e/o esplosivi. In questo caso si prescrive l'utilizzo preventivo di apposito strumento di rilevazione, di proprietà esclusiva della Ditta esecutrice delle opere. Ove si accerti un grado di ossigeno nell'aria interna, inferiore al 19,5%, se fattibile, procedere unicamente dall'esterno, diversamente non accedere ed avvertire il proprio Datore di Lavoro e la Committente. Prima di procedere alle opere previste, aerare naturalmente o forzatamente i locali oggetto di intervento per un tempo sufficiente a garantire la totale assenza di rischio incendio, esplosione e asfissia.

L'utilizzo preventivo e appropriato di apposito rilevatore quadricanale di gas/ossigeno risulta condizione imprescindibile per l'avvio delle operazioni previste.

Adottare indumenti ed attrezzature idonee a tali ambienti e di Vs esclusiva proprietà. Approntare le operazioni in modo tale da prevedere, in caso di emergenza, il recupero immediato e agevolato di un soggetto in potenziali condizioni di difficoltà.

Per accesso all'interno di reti, sia idriche che fognarie ed in zone ATEX (interne agli impianti di depurazione con produzione ed utilizzo di biogas), è obbligatoria la redazione di un *Permesso di lavoro*, redatto precedentemente dai responsabili di servizio di Acqua. Si invita alla massima attenzione.

Rischio interferenze: solitamente, le opere previste non comportano rischi interferenziali tra persone giuridiche appartenenti ad Imprese diverse, essendo le opere stesse di totale competenza del Fornitore. Eventuali ed occasionali necessità collaborative, saranno eseguite in momenti differenti ed in maniera alternata, così da evitare concomitanze *spazio/tempo*. Ove invece non si potesse impedire la contemporaneità delle lavorazioni, è di riferimento il D.U.V.R.I. redatto dal Committente e parte integrante di questo documento. Ove, durante le lavorazioni, dovessero sopraggiungere dall'esterno persone o automezzi, questi verranno mantenuti in zona di sicurezza ed indirizzati verso altro luogo, dal personale della Committente (se presente) oppure direttamente dal personale dell'Impresa. Si invita alla massima attenzione.

Rischio folgorazione elettrica : nei vari luoghi di lavoro è presente una tensione di esercizio pari a 220 / 380 V. 50Hz. In taluni impianti potrebbe essere presente la cabina ENEL di media trasformazione con all'interno il quadro generale di B.T. In questi casi, se necessario, operare unicamente sulla parte di B.T., restando a debita distanza dalla parte ENEL di M.T. Non effettuare su questa alcuna manovra.

Ove, all'interno della cabina ENEL non vi sia presenza di parte elettrica del Committente, è vietato accedere.

Valutare sempre l'integrità delle componenti elettriche presenti, considerando talvolta la loro obsoleta condizione.

Inoltre, fossero presenti linee aeree di M.T., si riportano indicazioni specifiche inserite all'interno del Testo Unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Allegato IX - Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

1. UN (KV)	2. D (MT)
≤ 1	3
1 < Un ≤ 30	3,5
30 < Un ≤ 132	5
> 132	7

Dove UN = tensione nominale.

Rischio biologico : i luoghi di lavoro con processi su acque reflue, presentano rischio biologico, di cui a seguire si riporta elenco specifico indicatoci dal nostro M.C. Il rischio è presente anche per via inalatoria, sotto forma di aerosol.

BATTERI e organismi simili	Classe	PARASSITI	Classe
Clostridium spp.	2	Ancylostoma duodenale	2
Enterococcus spp	2	Ascaris lumbricoides	2A
Escherichia coli	2 - 3** T	Balantidium coli	2

Klebsiella pneumoniae	2	Echinococcus spp	3(**)
Leptospira interrogans (tutti i serotipi)	2	Entamoeba histolytica	2
Legionella pneumophila	2		
Mycobacterium xenopi	2		
Pseudomonas aeruginosa	2	Giardia lamblia (Giardia intestinalis)	2
Salmonella spp.	2 – 2V – 3(**)V	Taenia saginata	2
Shigella spp	2 - 3(**) T	Taenia solium	3(**)
Staphylococcus spp	2	Schistosoma ssp	2
Vibrio spp (*)	2		
VIRUS	Classe	FUNGHI	Classe
Adenoviridae	2	Candida spp	2- 2A
Virus dell'epatite A – B – C	2 V		
Rotavirus umano	2		
Reovirus	2		
Echovirus	2		
Coxsachie virus	2		

T: tossine; V: esiste vaccino; A: possibili effetti allergenici; 3(**) agenti classificati nel gruppo tre con (**) possono comportare un rischio di infezione limitato perché normalmente non sono veicolati dall'aria. (*) endemismo difficilmente presente presso l'area territoriale di riferimento (presente in paesi caldi);

Principali fonti di rischio da agenti biologici

A – RISCHIO INALAZIONE

Causa: aerosol biologici

Effetti: sensibilizzazione, irritazione, nocività possibilità di infezioni

Localizzazione: prime vie aeree, polmoni, del tratto gastroenterico e stimolazione del sistema immunitario

Note: Limitato nelle tipologie caratterizzate dal simbolo (**) (solitamente non veicolati da aerosol);

Rischio attenuato mediante la sostituzione (impianti presidiati), delle turbine con impianti sistemi ad insufflazione aria dal fondo vasca.

B - RISCHIO DA CONTATTO

Causa: contatto accidentale, contaminazione dei locali di lavoro

Effetti: possibili infezioni

Localizzazione: cute, occhi.

C - RISCHIO DA INGESTIONE

Causa: assorbimento accidentale

Effetti: possibili infezioni

Localizzazione: bocca, apparato digerente.

Si invita alla massima attenzione.

In considerazione dell'**Emergenza COVID 19**, e dell'evoluzione del quadro pandemico è obbligatorio fino al 30/06/2022 l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o Ffp2 presso tutte le pertinenze di Acqua Novara Vco; dopo tale data è fortemente raccomandato l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o Ffp2.

EMERGENZA

Le misure di emergenza adottate da Acqua, risultano essere di vario tipo a seconda del luogo di lavoro. Sostanzialmente, i luoghi di lavoro più importanti come Sedi ed Impianti di depurazione acque reflue,

essendo oggetto di presidio giornaliero da parte di personale di Acqua, dispongono di un Piano di emergenza ed evacuazione.

Altri, di procedure di emergenza per chi occasionalmente presente.

Altri, essendo luoghi minori verificati all'occorrenza, non dispongono ad oggi di documentazione.

Ove presente la documentazione di emergenza, il Fornitore dovrà consultare tale documentazione con il Responsabile di U.O.L. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Sono poi presenti svariati sistemi di emergenza, a seconda di dove si interviene. Il Fornitore sarà tenuto - prima dell'inizio delle lavorazioni - a consultarsi con il responsabile di U.O.L. al fine di prendere conoscenza di quanto effettivamente presente.

Sarà poi il Fornitore stesso a valutare se ritenerle sufficienti per le lavorazioni di Sua competenza, potendo integrarle provvisoriamente - a Suo carico - per come ritiene.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

La Società Acqua Novara VCO Spa svolge le verifiche dell'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatrice o del lavoratore autonomo, così come previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, art. 26, comma 1 lettera a), punti 1 e 2 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Acqua Novara VCO S.p.A. richiede quindi l'idonea presenza - ai fini tassativi dell'inizio delle attività - di :

1. **Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (C.C.I.A.A.)**
2. **Autocertificazione del possesso dei requisiti di I.T.P. ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del dicembre 2000**
3. **Piano Operativo di Sicurezza ai sensi di cui all'art. 97 e al punto 3.2 dell'Allegato XV del Decreto Legislativo del 29 Aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e tutta la documentazione prevista dall'art 2 del D. P. R. n. 177 del 14 Settembre 2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinato, a norma dell'articolo 6, comma8, lettera g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".**
4. **Autocertificazione (ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177/2011 (con elenco dei requisiti e relativa documentazione allegata) oltre alla procedura specifica ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 177/11).**

Relativamente al punto 2. nello specifico, è richiesta autocertificazione di :

- **Essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato**
- **Aver formato i lavoratori secondo C.S.R. 2011**
- **Aver nominato il Medico Competente**
- **Idoneità sanitaria del personale impiegato**
- **Aver nominato il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione**

- **Aver nominato - a seguito di idonea formazione - i componenti squadra emergenza 1° soccorso ed antincendio**

Inoltre, sono richieste le seguenti evidenze cartacee :

- **Nominativi e rispettiva qualifica dei lavoratori che si intende impiegare per i lavori affidati**
- **Elenco automezzi utilizzati con tipologia e targa**

Si ricorda che, in caso di preventiva autorizzazione da parte di Acqua alla quota di subappalto, sarà compito dell' Affidataria eseguire le stesse verifiche sopra riportate nei confronti dell'esecutrice, fornendo al Committente - prima dell'avvio delle lavorazioni - evidenza completa dell'I.T.P.

Visto l'art 21 del DL.gs 81/08 e s.m.i., risultassero affidatari di incarico, **componenti di Impresa familiare, artigiani o lavoratori autonomi**, questi devono :

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Tit. III del D.Lgs 81/08 e smi;
- b) munirsi di D.P.I. ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Tit. III del D.Lgs 81/08 e smi;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



Ove tali soggetti si siano avvalsi della facoltà di quanto previsto al comma 2) lettere a) e b) dell'art. 21 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. , fornire evidenza cartacea al Committente.



COMUNICAZIONE
Art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 01 del Sett. 2018

PER SOTTOSCRIZIONE:

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ezio Nini	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Susanna De Marie	

Novara (NO), 19/07/2022

PER ACCETTAZIONE ED ESPRESSA PRESA VISIONE DEL D.V.R. AZIENDALE DI ACQUA NOVARA.VCO:

FORNITORE	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro

Luogo e data